

Pagamenti in ritardo per le imprese

Il mancato rispetto del patto di stabilità della Regione Campania stringe il cappio al collo delle aziende che operano in Terra di Lavoro

Il mancato rispetto del patto di stabilità della Regione Campania continua a stringere il cappio intorno al collo delle aziende casertane: è oramai trascorso più di un anno dall'insediamento della nuova Giunta regionale della Campania ed aumenta sempre di più il ritardo per il pagamento delle imprese in attesa che venga loro riconosciuto quanto spetta. Nulla lascia presagire, al momento, una soluzione all'effetto devastante che il blocco dei pagamenti comporta in termini economici per le piccole e medie imprese locali, imprese che per l'incasso dei crediti aspettano anche più di tre anni. Se a questo si aggiungono i costi di gestione da sostenere, il versamento dei contributi previdenziali e dei tributi, le sanzioni penali e gli interessi corrisposti in ritardo, nonché l'azione vessatoria di Equitalia, che non garantisce una flessibilità nell'attività di riscossione fiscale, si capisce perché le PMI rischino di continuo il fallimento.

APPELLO A CALDORO

«E' urgente - ha dichiarato Domenico Orabona, presidente di Confapi Caserta - pretendere che il go-

vernatore Caldoro dia una risposta concreta e soprattutto indichi quali iniziative, anche legislative, intende assumere per attivare le necessarie procedure finalizzate a garantire la correttezza di liquidazione dei pagamenti alle imprese ed eliminare la piaga dei ritardi dei procedimenti nei pagamenti diretti o in quelli indiretti e garantire, di conseguenza, liquidità alle aziende».

Una certa disponibilità economica, di fatto, consentirebbe di dare man forte alle imprese, già costrette a dover fare i conti con una crisi economica devastante e, di conseguenza, ridare anche slancio ai consumi: unica soluzione possibile per far ripartire l'economia del nostro territorio.

LICENZIAMENTI

«A fine 2010 molte imprese hanno dovuto licenziare gran parte del personale dipendente a causa dei mancati pagamenti della Pubblica Amministrazione, con ricorso alla cassa integrazione ordinaria e in deroga e con gravi conseguenze di ordine economico e sociale - ha continuato Orabona -; tali dati sono avvalorati anche dall'eccessivo ricorso delle PMI allo strumento dei Confidi come ultima spiaggia di accesso al credito. La Confapi Caserta continuerà a monitorare l'operato e i riscontri concreti da parte della Regione Campania, chiedendo date certe per i pagamenti non solo sui contratti passati, ma anche e soprattutto sulle acquisizioni future».